

## APPROFONDIMENTI

### INTERNET, BANDA LARGA DIRITTO UMANO INALIENABILE PER TUTTI

#### TRE RECENTI PRONUNCIAMENTI SULLA STAMPA IN FINLANDIA: ACCESSO A BANDA LARGA ' DIRITTO DELL'UOMO ' DAL 1° LUGLIO 2010 IN COSTITUZIONE

Il Cittadino, sabato 2 ottobre 2010, pag. 26: " Internet. L'accesso al web? Un diritto che non è garantito a tutti ": giovani universitari cattolici FUCl agli Stati generali:

" Oggi sono qui come ' giovane ', compito già non semplice, a portare un'idea per il futuro del lodigiano. Questa riflessione è nata pensando a quello che è un tratto caratteristico e originale della mia generazione: INTERNET.

Il web è apparso già negli anni '90 come fenomeno importante, ed è esploso col nuovo millennio grazie alla banda larga (Adsl), internet veloce e sempre connesso.

Vorrei provare a rendere l'idea di cosa sia il web per la mia 'generazione internet ' la prima ad essere cresciuta con internet – e del quale è quindi molto esperta.

E' innanzitutto porta insostituibile di accesso alla conoscenza: una parte sempre più grande del sapere umano è presente in internet (talvolta solo in internet), compreso il materiale scolastico.

E' portale di libere informazioni: sempre più l'informazione è online, che sia fornita dai tradizionali media o da persone che scelgono di condividere informazioni, esperienze, soluzioni.

E' strumento impareggiabile per comunicare: un tempo c'era la lettera, poi inventarono il telefono, ora videochiamate, chat, email e social network.

E' luogo di vita della gente, che ci passa ore e ore, sia per lavoro che nel tempo libero, spendendosi, creando contenuti, facendo cultura.

Una suggestione: dal 1° luglio 2010 in Finlandia, l'aver accesso alla banda larga è considerato un diritto dell'uomo, suggellato a livello legislativo. Nel Lodigiano dove siamo? Eccomi allora a lanciare tre analisi e proposte.

**Primo** - Ancora molti paesi da noi non hanno la banda larga perché le infrastrutture non coprono tutto il territorio, e questo crea cittadini di serie B e soffoca l'attività imprenditoriale. E' chiaro che le aziende private portano la linea solo dove è conveniente farlo in termini di profitto – è allora il pubblico che deve intervenire.

Già si sta lavorando in questa direzione, ma va chiarito che l'obiettivo deve essere dare a tutti i lodigiani la possibilità di sottoscrivere un contratto a banda larga.

Nell'attesa, una soluzione tapparecchi potrebbe essere quella di informare i cittadini di come procedere per alternative alla linea fissa, come le chiavette-internet offerte dai gestori di telefonia mobile – una soluzione a cui finora solo i cittadini informaticamente smaliziati possono ricorrere.

**Secondo** - La scuola non ha ancora avuto il tempo di assimilare tutte le potenzialità di internet, e spesso prosegue come se non esistesse. Ma la scuola non dovrebbe forse preparare alla vita ? Sarebbe interessante proporre agli studenti più giovani – elementari, medie - dei brevi seminari per imparare a vivere bene internet. Saper valutare l'affidabilità di una fonte, navigare in sicurezza, essere ben educati per un uso sapiente e non malato o eccessivo del web, in cui è purtroppo facile perdersi, come in una ragnatela.

**Terzo** - La pubblica amministrazione e internet.

Bisogna porsi qualche domanda: quanto si può ancora fare per rendere disponibili online i servizi erogati al cittadino ? Quante informazioni e formazione sulla vita delle Istituzioni potrebbero essere passate ai cittadini via internet? Penso ai siti web, a newsletter, a manuali d'istruzioni per la modulistica...Tutte cose che possono aiutare i cittadini a sentirsi parte di una comunità che tiene a loro. La clamorosa distanza tra cittadini e istituzioni va colmata, e il primo passo è far sì che le istituzioni siano presenti nei luoghi di vita delle persone – e oggi il mondo è più vasto di vent'anni fa: oggi il modo comprende anche internet “.

Francesco Grossi, Fuci Giovani.

### **OBIETTIVO UNIONE EUROPEA: BANDA LARGA PER OGNI CITTADINO A PREZZI COMPETITIVI ENTRO 2013**

- Il Giorno, QN, giovedì 7 ottobre 2010, pag. 25: “ Vodafone punta un miliardo sulla banda larga mobile “. Con sottotitolo: “ L'ad Bertoluzzo: “ In tre anni copriremo mille comuni “. (Elena Comelli)

“Un investimento da un miliardo di euro per portare la banda larga via radio in tutta l' Italia, soprattutto nei Comuni che non hanno accesso a Internet a velocità sufficiente per usufruire dei servizi di comunicazione elettronica.

E' questa la risposta di Vodafone al digital divide. “ L'obiettivo è di coprire il 90 % della popolazione con una velocità di almeno 2Mbps nei prossimi 3-4 anni “ ha spiegato Paolo Bertoluzzo, AD di Vodafone Italia, sottolineando il ruolo chiave della banda larga per il futuro del Paese e lo sviluppo di società e imprese.

In Italia il 12 % della popolazione, pari a circa 7 milioni di cittadini, non ha accesso alla banda larga e circa 1.800 comuni non hanno alcuna copertura; con il progetto preannunciato ieri, Vodafone s'impegna a coprire almeno un Comune al giorno a partire da gennaio 2011 nei prossimi 3-4 anni per arrivare un totale di mille “.

... “ Abbiamo chiesto le autorizzazioni necessarie a più di 200 Comuni –ha spiegato Bertoluzzo – e fra circa un mese saremo in grado di pubblicare la prima lista dei Comuni che rientrano nell'iniziativa e che saranno connessi alla banda larga “.

.... “ Apprezziamo molto che una grande multinazionale investa nel nostro Paese per la riduzione del digital divide “ ha commentato il neoministro dello Sviluppo economico Paolo Romani, e ha ribadito che il tavolo tra gli operatori sul progetto Fibra per l'Italia, per dotare il Paese di un'unica infrastruttura di rete di nuova generazione, va avanti e il memorandum of understanding è quasi pronto “.

(Elena Comelli)

### **PRONUNCIAMENTO NAZIONI UNITE 2004: INTERNET E' ' DIRITTO UMANO '.**

- Corriere della Sera, martedì 12 ottobre 2010, pag. 38: “ Internet, l'Europa è ultraveloce “, con sottotitolo: “ Banda larga dal satellite: si unirà alle fibre ottiche nelle città “, e con occhiello: “ E' pronto Ka-Sat di Eutelsat, il primo progetto al mondo per i collegamenti ad alte frequenze “. (Giovanni Caprara)

“ Internet dallo spazio, ovvero la banda larga in ogni angolo, anche il più remoto, d' Europa sta per arrivare. Battendo sul tempo gli Stati Uniti.

Il satellite Ka-Sat che la porterà nelle nostre case è ormai completo nelle camere bianche di Eads-Astrium che l' ha costruito.

Restano gli ultimi test (simulazione del vuoto, ecc) e poi sarà trasferito al poligono di Baykonur, in Kazhakstan, da dove verrà lanciato il prossimo dicembre. Con un potente razzo russo Proton essendo grande come un container e pesante sei tonnellate.

...Con l' inizio dell'anno nuovo, dopo tre mesi di messa a punto, inizierà i servizi di trasmissione. E diventerà uno degli strumenti per soddisfare l'**obiettivo stabilito dall'Unione Europea: banda larga per ogni cittadino europeo a prezzo competitivo entro il 2013.**

La meta segue un **pronunciamento delle Nazioni Unite che nel 2004 definiva Internet, un ' diritto umano ' da rispettare.**

...Per alcune zone, inoltre, non ci sarebbe alternativa. ' Il 12 per cento delle famiglie italiane è raggiungibile soltanto con il satellite ' aggiunge Fabio Valle responsabile Eutelsat della pianificazione.

Il balzo tecnologico consiste nell'utilizzo di nuove frequenze più elevate: Ka (20-30 GHz) al posto della banda Ku (12-18 GHz) finora adoperata ma non adeguata ad una piena interattività.

... Eutelsat ha stretto accordi di collaborazione con Telecom, Fastweb e Fiscali e altri distributori minori.

La tecnologia del Ka-Sat che rimarrà in orbita 15 anni è in grado di ridurre di otto volte il costo per megabit ed è ' complementare e non alternativa alle proposte degli operatori terrestri ' “.  
(Giovanni Caprara)